

BANDO CINEPERIFERIE - FAQ

1)

DOMANDA

Per periferie si possono contemplare anche aree lontane da centri urbani? Tipo frazioni di piccole cittadine o di paesi? Quindi si può considerare periferia anche un'area rurale?

RISPOSTA

Nel presente bando con il termine periferie possono essere contemplate anche aree lontane dai centri urbani (aree interne, aree montane, luoghi soggetti a spopolamento, etc), ma comunque identificabili da un confine amministrativo, ad esempio piccole frazioni. Sono invece da ritenersi escluse le aree rurali.

2)

DOMANDA

Un'associazione culturale che non ha lavoratori dipendenti e dunque non può rispondere alle domande in merito alla sicurezza sul lavoro, ai contributi previdenziali, etc che sono richiesti da bando, può comunque partecipare?

RISPOSTA

Può partecipare allegando una autocertificazione che dichiara che l'associazione non ha dipendenti.

3)

DOMANDA

Il cortometraggio può trattare di un paesaggio periferico straniero o questo deve tassativamente essere italiano?

RISPOSTA

La periferie devono essere italiane.

4)

DOMANDA

Nella Tabella 2, il punto 10 (Spese per premi) indica l'obbligatorietà di formulare una proposta progettuale che preveda un concorso cinematografico con relativa di assegnazione di premi?

RISPOSTA

La denominazione della TABELLA 2 – Costi ammissibili per la realizzazione di rassegne cinematografiche, segnala che non sono obbligatori, ma ammessi.

5)

DOMANDA

Cosa si intende per "altre spese ammissibili" menzionate nella TABELLA 2, al punto 16?

RISPOSTA

Quanto non esplicitamente segnalato, ma che rispetti quanto stabilito dall'art.10 del Bando, ovvero costi con le seguenti caratteristiche:

- a) sostenuti a partire dal giorno successivo all'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria, di cui al successivo comma 4;
- b) strettamente correlati alle attività previste nel progetto;
- c) documentati sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.

6)

DOMANDA

E' possibile inserire nel piano finanziario costi di viaggio, vitto e alloggio per un relatore che venga a presentare un film per la rassegna?

RISPOSTA

Sono menzionati nella TABELLA 2 allegata al bando -Costi ammissibili per la realizzazione di rassegne cinematografiche, in particolare ai punti 8 e 9 sono segnalate le seguenti spese:

8. Spese ospitalità per delegazione tecnica (rappresentanti del soggetto richiedente);

9. Spese ospitalità per delegazione artistica.

7)

DOMANDA

I costi ammissibili per un totale di euro 15.000 sono da intendersi IVA inclusa?

RISPOSTA

I costi sono IVA inclusa

8)

DOMANDA

La rassegna deve aver luogo nelle periferie oppure è possibile svolgerla in centro assicurando però la partecipazione di soggetti che vivono nelle periferie, mediante trasporti messi a disposizione appositamente. In questo caso il costo per il noleggio dei trasporti è ammissibile?

RISPOSTA

Poiché uno degli scopi del bando è l'animazione culturale dei territori periferici le rassegne non dovranno svolgersi in centro, a meno che non si tratti di un centro che viva realtà di fragilità sociale, economica, ambientale, di difficile accessibilità a servizi e infrastrutture, o ancora dove sono riscontrabili fenomeni di degrado fisico, di marginalità, di disagio sociale, di insicurezza e di povertà.

9)

DOMANDA

Cosa si intende per cortometraggio a carattere documentaristico? Si chiede una definizione utile data la commistione tra due generi noti.

RISPOSTA

Per cortometraggio si intende, in base alla Legge Cinema n.220/2016, un'opera audiovisiva inferiore a 52'. Nel caso del bando cineperiferie la durata ammissibile e' massimo 15'.

La definizione di documentario è la seguente: film a corto o a medio metraggio, di carattere divulgativo, didattico o informativo, che, evitando ricostruzioni fittizie, si propone di dare una rappresentazione più vicina possibile alla realtà del fatto narrato.

Riassumendo pertanto le due definizioni: per corto documentaristico, nel caso del bando CINEPERIFERIE, si intende un cortometraggio della durata massima di 15' in cui non ci sia finzione.

10)

DOMANDA

Il partner può essere una persona fisica?

RISPOSTA

No, è un ente pubblico o privato senza scopo di lucro.

11)

DOMANDA

Quali sono i criteri di valutazione della qualità del partenariato?

RISPOSTA

Come previsto dall'art. 8 comma 1 lettera f) andrà allegato alla domanda "un accordo sottoscritto dal soggetto richiedente ed eventualmente dal partner nel quale siano indicate le specifiche funzioni e le attività svolte da ciascuno per la realizzazione del progetto", quindi verrà valutata la qualità sulla base delle funzioni e delle attività svolte dal partner nella collaborazione.

12)

DOMANDA

Che differenza sussiste tra partner e soggetti sostenitori del progetto?

RISPOSTA

Possono intendersi come sostenitori le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che intendono sostenere solo economicamente la rassegna, mentre il partner è un ente pubblico o privato senza scopo di lucro che ha un rapporto di collaborazione con il proponente per la realizzazione del progetto.

13)

DOMANDA

Le partnership possono essere solo nominali o ogni partner indicato deve avere un ruolo attivo all'interno del progetto?

RISPOSTA

Non solo il partner deve avere un ruolo attivo, deve anche sottoscrivere un accordo nel quale specifica funzioni e attività svolte (art.8 comma1 lett. g del bando).

14)

DOMANDA

Il cofinanziamento del 20% da parte dell'ente proponente o partner del progetto, può essere corrisposto in ore-uomo di personale dipendente (assegnato con apposito ordine di servizio ad attività del progetto) o in fornitura di strumentazione tecnica, beni, servizi o spazi propri per le attività (cioè in costi indiretti pro quota)?

RISPOSTA

Il cofinanziamento non può essere corrisposto in ore-uomo di personale già impiegato nell'istituzione proponente (vale a dire personale interno) o in fornitura di strumentazione tecnica o spazi già in possesso, mentre sono ammissibili costi per le spese di operatori professionali o collaboratori esterni all'ente proponente necessari allo svolgimento delle attività proposte.

15)

DOMANDA

Può partecipare all'organizzazione di rassegne cinematografiche un'Associazione Sportiva Dilettantistica che opera nella periferia?

RISPOSTA

In riferimento all'art. 7 del bando se l'associazione risponde ai requisiti richiesti può partecipare.

16)

DOMANDA

E' disponibile un formulario dell'istanza di partecipazione da poter compilare offline? In particolare modo per quanto riguarda il budget?

RISPOSTA

Non è disponibile un formulario per i costi, ma per la Sezione I, Realizzazione Rassegne è presente un elenco di costi ammissibili a pag 18 del bando (TABELLA 2 – Costi ammissibili per la realizzazione di rassegne cinematografiche). Le spese ammissibili per la Sezione II, Produzione

cortometraggi a carattere documentaristico sono elencate a pag 20 del bando (TABELLA 4– Costi ammissibili per la produzione di cortometraggi).

17)

DOMANDA

Il contributo del 20% che deve essere investito dall'ente proponente e dai suoi partner in quale maniera deve essere dichiarato?

RISPOSTA

Il contributo deve essere dichiarato a fronte di presentazione di documentazione sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti come definito all'art.10 comma 3 lett c).

18)

DOMANDA

All'articolo 11 punto 2 del bando c'è scritto che l'eventuale richiesta di acconto deve essere presentata al momento di presentazione della domanda, ma questo implica che in fase di presentazione dovremmo richiedere una fideiussione bancaria? oppure, al momento dell'istanza si fa la richiesta dell'anticipo e la fideiussione bancaria si invia dopo l'approvazione delle graduatorie definitive?

RISPOSTA

Il bando cita testualmente "l'acconto è richiesto in fase di presentazione della domanda". La fideiussione è prevista in caso di richiesta di acconto come illustrato all'art.11 del bando e potrà essere stipulata solo una volta che verranno decretati i vincitori come segnalato all'art.10 comma 4 del bando.

19)

DOMANDA

Si possono modificare i titoli indicati per la rassegna una volta riconosciuto l'eventuale contributo alla domanda proposta?

RISPOSTA

No.

20)

DOMANDA

Possono partecipare al cofinanziamento anche i partner? Corrisponde all'"apporto finanziario terzi" della scheda cofinanziamento?

RISPOSTA

Come segnalato all'art.8 comma 1 lett. f) e h) l'apporto economico di terzi, siano sostenitori o partner, deve essere sottoscritto dalle parti.

21)

DOMANDA

Nella TABELLA 2 – Costi ammissibili per la realizzazione di rassegne cinematografiche, si parla di "Spese generali e di gestione": sono inclusi anche costi propriamente amministrativi come i costi del commercialista?

RISPOSTA

La documentazione contabile e fiscale prodotta dal commercialista da presentare per il bando dovrà fare esplicito riferimento a Cineperiferie (art.10 comma 3 lett c).

22)**DOMANDA**

Nella TABELLA 2 – Costi ammissibili per la realizzazione di rassegne cinematografiche, al punto 5, sono comprese le spese di noleggio anche per formati diversi dalla pellicola?

RISPOSTA

Si.

23)**DOMANDA**

Rimanendo invariato il costo totale della rassegna, c'è un limite nella variazione delle singole voci di spesa in fase di rendicontazione?

RISPOSTA

Come riportato sul bando (art.13 nel caso di rassegne e art.20 in caso di cortometraggi) si procede “alla riduzione in misura proporzionale del contributo nel caso in cui i costi effettuati risultino inferiori di oltre il 20 per cento rispetto ai costi indicati nel preventivo”.

24)**DOMANDA**

Col termine «paesaggio periferico» può intendersi anche quello di una casa circondariale?

RISPOSTA

La definizione di paesaggio periferico come casa circondariale non attiene agli obiettivi strategici della DGAAP e della DG Cinema e quindi anche del bando (sezione I -Realizzazione rassegne e sezione II -Produzione cortometraggi a carattere documentaristico).